

OFF SHORE GIANNI BESSI (PD)

«Qui si sta esagerando Il Paguro non è Giannutri»

GIANNI Bessi, consigliere regionale Pd: cosa ne pensa di questo continuo stallo nell'attività dell'oil&gas?

«È stato giusto evitare il referendum, questo è fuori discussione. Però in cinque anni l'Italia ha legiferato tre volte sulla materia dell'estrazione di idrocarburi. Occorre evitare di approvare norme per urgenza o per emotività. Bisogna verificare l'impatto che questo emendamento ha sulle norme dello Sblocca Italia e sull'economia reale, sui posti di lavoro, sulle aziende che oggi sono leader per professionalità, tecnologia e sicurezza».

L'oasi del Paguro costringerà veramente ad ampliare l'area del divieto di altre 12 miglia?

«Capisco tutelare Giannutri, ma nel caso del Paguro credo serva solo un po' di buon senso e un piccolo intervento interpretativo della norma».

L'Adriatico è ricco di gas ma che non può essere estratto.

«L'Adriatico ha un duplice potenziale. È ricco di gas e favorisce un indotto enorme. Prendiamo il porto di Ravenna: se ci fosse una ripresa dell'attività estrattiva sarebbe la base logistica naturale di tutte le operazioni».

Ci penseranno i croati a sfruttare l'opportunità o anche loro continueranno a bloccare le concessioni?

«Le concessioni sono state posticipate a dopo le elezioni in Croazia. La conferma che quel paese intende andare avanti è data dal fatto che stanno attrezzando i porti di Rijeka e Ploče come basi logistiche per le attività offshore».

